



## Fiordaliso canta a Kobarid

La cantante piacentina Marina Fiordaliso si esibirà stasera alle 22.30 nella sala spettacoli dell'Aurora, Casinò & Cabaret di Kobarid, per festeggiare il 5° compleanno del locale.

## "L'ospite inatteso" al Daturi

Stasera alle 21.30 prosegue la rassegna cinematografica estiva all'Arena Daturi con il film "L'ospite inatteso" di Thomas McCarthy. Si tratta di una commedia romantica del 2007, riproposta con successo più tardi in Italia.



## "Katyn" stasera al Parco Raggio

Questa sera alle ore 21.30, nell'ambito della rassegna estiva "Cinema nel parco" al Parco di Villa Raggio di Pontenure, alle 21.30 sarà proiettato il film storico "Katyn" diretto dal grande regista Andrzej Wajda.



## E' morta l'attrice Brenda Joyce

È morta a Santa Monica, in California, Brenda Joyce, l'attrice nota al grande pubblico per aver vestito i panni di Jane, la fidanzata di Tarzan, in cinque film della celebre saga. Joyce, il cui vero nome è Betty Leabo, aveva 92 anni.



# Un weekend con gli artisti di strada da 5 continenti

Presentata ieri l'edizione 2009 del Bascherdeis a Vernasca: un evento ormai entrato nel circuito dei festival internazionali

di DONATA MENEGHELLI

Tutti e cinque i continenti rappresentati da oltre cinquanta artisti, in un piccolo e splendido angolo di Appennino Piacentino. Accade sabato e domenica a Vernasca, sulle colline della Valdarda, grazie al Bascherdeis, festival internazionale degli artisti di strada arrivato alla sua quinta edizione, promosso da Comune e Provincia e organizzato dall'associazione Appennino Cultura. L'appuntamento è per domani e domenica dalle 17.30 alla mezzanotte.

Gli artisti di strada che si esibiranno nella due giorni, in un ampio palcoscenico a cielo aperto da dieci mila metri quadrati, provengono da tredici Paesi diversi: Argentina, Italia, Kenya, Belgio, Australia, Francia, Canada, Polonia, Stati Uniti, Russia, Germania, Gran Bretagna, Giappone. Le compagnie di artisti di strada presenti saranno oltre cinquanta e daranno vita a 146 spettacoli - di giocoleria, mimo, musica, magia, fantasia, tango, painting, circo, teatro, cinema - in ogni angolo del paesino di Vernasca che normalmente conta due mila abitanti ma che nel weekend si prepara ad accogliere venti mila visitatori (questa la stima degli spettatori della scorsa edizione).

Questa manifestazione può ben dirsi un'eccellenza, un evento di punta dell'estate culturale e artistica piacentina per usare le parole del vicepresidente della Provincia Maurizio Parma, con delega al turismo, che ieri ha presentato il Bascherdeis a Piacenza insieme al sindaco di Vernasca Gianluigi



Sopra: la folla a Vernasca in una precedente edizione del festival degli artisti di strada. A sinistra un momento della presentazione del Bascherdeis 2009, che quest'anno ospiterà artisti da 5 diversi continenti (foto Pagani)

Molinari e all'organizzatore e direttore artistico dell'evento Sergio Copelli.

«Bascherdeis - ha spiegato quest'ultimo - è un'occasione di promozione del territorio (sono tutti pieni gli alberghi, i ristoranti, gli agriturismi della zona, ndr). È un appuntamento ormai entrato nel circuito dei festival internazionali, e si posiziona alla stregua di importanti festival come quello di Ferrara. Siamo gemellati con il festival degli artisti di strada di Barcellona e con quello di Pennabilli in provincia di Pesaro». Ormai quello di Vernasca è un appuntamento atteso da artisti di assoluta qualità che girano le migliori piazze europee. A furor di popolo tornano ad esempio quest'anno gli artisti kenioti - gli

Afro Jambo Jeegs, provenienti dalla scuola di circo di Nairobi che già nella quarta edizione avevano fatto volare e sognare tutti, con le loro acrobazie. Per alcuni di questi buskers l'appuntamento del Bascherdeis costituirà l'unica tappa italiana del loro tour estivo 2009: è il caso dei Tanmilonguero, trio di tango argentino, e dei The Primitives compagnia teatrale belga che proporrà un happening culinario. Tra le curiosità di questa edizione il Circo delle Pulci che prevede uno spettacolo riservato ad uno spettatore alla volta (microteatro di figura di Horacio Tignanelli con Chiara Trevisan) e la presenza del café-teatro più piccolo del mondo (8 posti) a cura della Compagnia italiana Magic Van. Molti i grup-

pi musicali presenti. Ma c'è anche un uomo che veste e suona ben trenta strumenti musicali: è Mark, lo straniero che presenta ska, folk, funk, classical, punk, reggae, country.

«Questa è una festa - ha spiegato il sindaco Molinari - che coinvolge tutto il paese, tutte le associazioni locali, creando una vera simbiosi tra organizza-

tori, pubblico, artisti». Nessun palco che divide. Basta solo affrontare un po' di strada per salire al fresco, in collina. Una volta arrivati a Vernasca, ci saranno alcuni campi adibiti a parcheggio per alcune centinaia di posti auto. Per i parcheggi più lontani sarà attivo il bus navetta. Alla festa dei busker si può anche mangiare agli stand gastronomici organizzati dalle associazioni vernaschiane. Non manca, nel percorso che sale da via Marconi a piazzetta Aldo Moro, il mercatino dell'artigianato creativo. Alla Antica Pieve di Vernasca, nel punto più alto del paese, ci sarà anche il dopo festival: sabato sera si fanno le ore piccole con fuochi d'artificio e con gli artisti al gran completo.

## TUTTI I GENERI

### Acrobati dal Kenya e mimi giapponesi

Nella due giorni di Bascherdeis si esibiranno: gli Afro Jambo Jeegs (Kenya), sei acrobati dalla naturale predisposizione per ritmo e divertimento; Gaby Corbo (Argentina) con una bella fusione di circo e tango; Ojarus (Giappone) che mischiano tradizione mimica giapponese e moderna clownerie; Tanmilonguero (Argentina) trio argentino campione nel tango; Circo di Pulci con «un numero solo per ciascun spettatore»; The Primitives (Belgio); Humus (Italia); Gattamolesta, band italiana in pista dal 2006 con atmosfere della musica ebraica che si fondono con l'energia della pachanca e dei pandemoni zingari; Mascaralibre, una delle più grandi interpreti italiane dell'arte statuaria, per la prima volta al Bascherdeis; Oskar (Australia) con la sua poesia; Mark the Straniero (Urss), un uomo vestito di trenta strumenti musicali (al festival domenica); Chris Lynam (Gran Bretagna), comico, anarchico, grottesco, imprevedibile, quest'anno al fianco di Kate McKenzie; C'è chi c'ha Teatro (Italia) con pantomima, danza, evoluzioni aeree ai tessuti; Willy Wonder (Germania); The Magic Van (Italia) con il café teatro più piccolo del mondo proposto da Marco Neri e Luca Regina; The Benito Juarez Revolutionary Tribute Band (Canada), duo di percussioni; Cinemabile, un cinema mobile; Compagnia La Planta (Argentina) con giocoleria, funambolismo, improvvisazione; Les Traboules (Francia); Montmartre, con ritratti a carboncino e profili ritagliati su cartoncino; Euforia, spettacolo di giocoleria con fuoco; Burrito Jazz Quartet; Banjo Italiano; The Phantom Project; Leo Sylvian Duo; Que passa (Polonia); Don Durito e la Lupita artisti di body painting; Isabella Fusco - L'Angolo di Danza; Acoustic Deceit; Mådreaga; Ete Mimo; Kheyre Abukar, cantautore di strada.

d. men.

# Con il gruppo The Willo's notte d'Irlanda a Nibbiano

Domani sera un concerto suggestivo nell'ambito di una serata dedicata all'Isola verde

di ELEONORA BAGAROTTI

Notte d'Irlanda, notte magica. E lo sarà: domani sera a Nibbiano, per "Valtidone celtica", si esibirà il gruppo The Willo's (i chioschi enogastronomici con assaggi di birra e sapori dell'Isola verde saranno aperti a partire dalle ore 19).

Il suggestivo paese della Valtidone si colorerà di suoni unici, quelli della musica irlandese, con atmosfere suggestive, grazie all'interpretazione di un gruppo capace di rinnovare, con eccellente bravura, le atmosfere tradizionali del suo Paese d'origine. Un luogo, l'Irlanda, che tutti amiamo e ben sappiamo quanto la musica riesca, meglio di qualunque altra forma d'arte, a travalicare

sempre i confini.

I Willo's sono composti da Alice Reynolds alla voce, Stephanie Martin al violino, Luca Mercurio alla chitarra folk e al bouzouki, Lorenzo Del Grande ai flauti e Giulio Putti al bodhran e alle percussioni. Il gruppo nasce nel 2001 con l'intento di approfondire lo studio e l'interpretazione della musica tradizionale irlandese, un genere che, a partire dagli anni '70, e poi successivamente negli anni '90, ha riscoperto un periodo di grande popolarità anche nei confronti di un pubblico non specialistico. Il quintetto è composto da strumentisti con un trascorso musicale diverso: dal metal al jazz, dalla musica classica a quella tecnica, dal pop all'r&b. L'eterogeneità delle diverse



Il gruppo The Willo's si esibirà domani sera a Nibbiano nella Notte d'Irlanda

provenienze è stata determinante perché il gruppo ha così potuto ampliare ulteriormente il repertorio di interesse. Non a

caso, oggi il progetto si basa su una musica che si arricchisce di contaminazioni, mescolando gli stili tradizionali irlandesi e

scozzesi alle atmosfere mediterranee e di vaga matrice jazz, rock, pop e funky.

Il primo album dei Willo's è del 2005: *Working men* (pubblicato per Ethnoworld di Milano). Nasce da un viaggio che tre dei componenti del gruppo hanno effettuato nel 2002 in Irlanda e, lassù, hanno sentito forte l'esigenza, poi condivisa anche dagli altri membri della band, di ricercare canzoni e storie che prestassero maggiore attenzione a temi di carattere sociale. Ma è soprattutto l'attività dal vivo a rappresentare l'esperienza più importante dei Willo's. Il gruppo ha all'attivo più di 200 concerti, tra partecipazione a numerosi festival internazionali: Fimu (Belfort, Francia), Roe Valley Folk Festival (Derry, Ir-

landa), Irish Music Festival (Lugano, Svizzera), Trigallia (Ferrara), Triskell (Trieste) e tantissimi altri.

I Willo's si sono esibiti in concerto con Mauro Pagani nello storico *Whelan* di Dublino, per l'Ambasciata della Repubblica d'Irlanda a Roma. Sono inoltre stati supporter dei Mcr, dei Beoga e hanno partecipato al Festival di Cavan, in Irlanda, nel marzo del 2007 come band di punta insieme ad una formazione canadese. La stessa esperienza si è ripetuta nel periodo di San Patrizio, lo scorso anno.

Dal 2004 i Willo's e l'associazione culturale *Sounds different* hanno instaurato un rapporto di collaborazione con il Turismo Irlandese, al fine di promuovere la cultura e la musica d'Irlanda.

La serata di sabato a Nibbiano è promossa dal Comune locale con Curte Neblani, Terre di Confini e associazione La Valtidone.